Anno XXXV° Giovedì 7 Novembre 1901 Conto corrente con la posta N. 266

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

I primi dibattiti

Pare che l'apertura del Parlamento sia stata definitivamente fissata in uno dei giorni fra il 21 e il 26 novembre.

Continua sempre a regnare il buio sulle decisioni ministeriali, nè si sa ancora quali progetti verranno presentati alla discussione, nè quale sarà il programma finanziario.

E' certo però che prima di Natale avremo delle calde discussioni, a base d'interpellanze, che potrebbero anche condurre alla caduta del Ministero.

Difatti la relazione Saredo, la direttissima Roma-Napoli, l'acquedotto delle Puglie, la questione di S. Girolamo, alcune innovazioni scolastiche, la vertenza franco-turca, contengono in sè la materia per interpellanze che interessano tutti i ministri.

I primi dibattiti difficilmente dunque potranno essere dedicati a discussioni di leggi, e forse — molto forse — si giungerà a condurre in porto qualche leggina di poca importanza.

La relazione Saredo e la direttissima Roma-Napoli solleveranno probabilmente delle deplorevoli e irritanti discussioni che non avranno per base i soliti dissensi politici, ma qualchecosa che è ancora peggiore: il regionalismo.

Purtroppo l'interesse e i pregiudizi regionali acciecano e fanno divenire ingiusti anche gli uomini che di solito giudicano le cose con molta pacatezza.

I giornali che dovrebbero avere la nobile missione di giudicare spassionatamente e di guidare l'opinione pubblica, si lasciano essi stessi spesso rimorchiare da questa ed anzi eccitano maggiormente le passioni popolari.

Nella questione fra mezzogiorno e settentrione d'Italia, nè a nord nè a sud si è trovato ancora il giusto mezzo, e duole sinceramente che il giornalismo serva ad inasprire un dissidio che il vero patriottismo — non quello fatto di palanche — dovrebbe procurare di attutire.

Noi speriamo che a Montecitorio non si farà una politica regionale, e che si troverà qualche voce che faccia comprendere che i grandi lavori quando sono assolutamente necessari, e non puramente di lusso, tornano di utilità generale e perciò devono contribuirvi anche le finanze dello Stato.

Un altro gravissimo problema che potrebbe sorgere dalla discussione sul conflitto franco-turco, è quello della difesa nazionale.

E' l'Italia preparata per qualunque evento? La pace è un grandissimo beneficio che tutti bramano conservare, ma l'imprevedibile può sempre accadere.

L'attuale mossa della Francia non produrrà complicazioni, ammettiamolo pure; ma è certo che ciò basterà per farle riacquistare in gran parte la perduta influenza in Oriente.

E l'Italia che cosa farà innanzi a questa nuova iniziativa francese?

Vedremo come risponderà il Ministro degli Esteri.

giemme

Ancona e la nuova nave

«Regina Elena»

Ancona si prepara festosa per una solennità del mare, per il varo di una bella e grandiosa nave.

L'avvenimento ha anche una straordinaria importanza, perchè col varo della nave *Regina Elena* si battezza, per modo di dire, il nuovo ed importante cantiere anconitano. Questo cantiere significa una coraggiosa affermazione del capitale e del lavoro in mezzo all'Adriatico, di fronte a Lissa.

Ancona sente risorgere la sua tradizione marinara ed è altera di dare al bel mare azzurro le navi costruite nel suo cantiere. Fra poco avrà un bacino di carenaggio, quel bacino di carenaggio che tante volte richiesto al governo, rappresentava una speranza ormai scolorita e che oggi sta traducendosi in una realtà concreta per opera di privati industriali.

Ed il giorno 11 corrente sarà varata la prima nave costruita dal nuovo e già fiorente cantiere. Questo varo, come si comprende, è per Ancona una solennità, alla quale parteciperanno il Duca di Genova e il Duca degli Abruzzi, i ministri Morin e Baccelli ed il sotto segretario Niccolini.

Per intendere la importanza del nuovo cantiere e del varo, ecco qualche dato sulla nuova e magnifica nave.

La *Regina Elena* è lunga circa m. 106 larga m. 13,58. Ha l'alberatura tipo goletta. E' costruita in acciaio. In pieno carico avrà portata di seimila tonnellate. Ha 12 stive delle quali una della capacità di tonnellate 750, può usarsi anche per il trasporto di liquidi od empirsi di acqua per uso zavorra.

Una macchina a triplice espansione della forza di 1800 cavalli imprimerà alla nave una velocità di 11 miglia all'ora. Possiederà poi una macchinetta per manovra dell'ancora, una macchinetta per manovra del timone, otto macchinette per caricare e scaricare. Avrà una dinamo elettrica e illuminazione elettrica.

Finalmente diremo che il peso complessivo di tutto il materiale usato nella costruzione della nave, è di tonnellate 1805 circa, e che la nave costa un milione e mezzo.

Grano militare a disposizione dei Municipi

L'amministrazione militare terrà anche questo anno a disposizione dei municipi una certa quantità di grano al prezzo di costo.

La Turchia si prepara

Si teme un colpo di mano dalla Grecia

Abbiamo da Roma:

Un telegramma da Cattaro all'*Information* dice che la Turchia mette in stato di difesa Prevesa, Vallona e Durazzo, temendo un attacco da parte della flotta italiana o greca contro quei tre porti dell'Albania.

* *

A proposito del riaprirsi della questione d'Oriente, nelle sfere politiche di Roma si è impressionati che proprio in così grave momento la Grecia — come segnalano telegrammi da Atene — prepari un colpo di mano su Candia e che in Albania si accentui il movimento rivoluzionario.

Le indennità chieste alla Cina

Un redattore del *Matin* ha potuto prender visione dei documenti relativi alla pace conclusa ultimamente in Cina. Del protocollo finale del trattato di pace si conoscono già le linee generali del documento; i primi cinque articoli trattano delle misure espiatorie imposte alla Cina per gli assassini commessi dai Boxers; il sesto stabilisce le norme per le indennità, il settimo e i seguenti trattano dei porti che la Cina deve aprire al commercio mondiale e del rimaneggiamento dei trattati di commercio e navigazione.

Un altro documento dà il quadro delle indennità chieste da ciascuna Potenza. Eccolo:

Francia	fr.	265,000,000
Russia	»	463,200,100
Germania	»	303,167,837
Stati Uniti	»	126,346,875
Belgio	»	31,000,000
Olanda	»	2,812,500
Spagna	»	195,671
Giappone	»	131,437,500
Inghilterra	»	154,609,627
Italia	»	95,534,415
Austria-Ungh.	»	14,060,000

In questo quadro non è tenuto conto delle riduzioni fatte poi. Le indennità chieste dalla Francia pei connazionali francesi ascendono a 7 milioni circa, dalla Germania a 9,450,787.50, dall'Inghilterra 25,622,437.50 dall'Italia 21,135,415.

Il conflitto franco-turco

Altre condizioni imposte dalla Francia

Il consigliere d'ambasciata francese a Costantinopoli, Bapst, nella sua nota alla Porta, oltre alle condizioni già note (vedi *Giornale* di ieri) pone ancora le seguenti: La questione dei *quais* dovrà essere regolata definitivamente ed in modo tale da escludere ogni equivoco; inoltre dovrà essere regolata la questione Tubini riguardo alla quale si era bensì già addivenuto ad un accordo, ma questo accordo non potè essere attuato causa nuovi ostacoli frappostivi dalla Porta: infine il Governo francese esige la regolazione della vertenza Lorando conformemente alle condizioni già indicate antecedentemente dalla Francia.

L'azione della squadra

Il *Matin* ha da Tolone: La squadra che ha già effettuato il suo rifornimento di viveri, è pronta a salpare al primo segnale. Le navi *Bouvet* e *Jaureguiberry* sono state riparate completamente, e getteranno l'àncora oggi in questa rada. Ieri mattina (5) il contrammiraglio Caillard effettuò senza alcun impedimento lo sbarco di truppe, ed inviò navi nei principali porti dell'isola di Lesbo.

L'*Echo de Paris* reca, che Caillard sequestrò i dazi. Il Governo rinunciò all'idea di far occupare Smirne.

L'attitudine delle Potenze

La Francia ha il consenso della Russia; l'Inghilterra non vede di buon occhio la mossa dei vicini d'oltre Manica, ma nelle attuali condizioni deve far buon viso a cattivo giuoco.

Riguardo alla Germania, l'officiosa *Vossische Zeitung* dice che l'amicizia Germanica per la Turchia non l'obbliga a immischiarsi nelle questioni che le Potenze possono avere con la stessa.

Le dimostrazioni degli studenti italiani a Innsbruck

La situazione si aggrava

Ieri si rinnovarono le dimostrazioni all'Università di Innsbruck.

Circa un centinaio di studenti italiani sono giunti da Vienna e da Graz per partecipare alla dimostrazione insieme ai loro compagni di Innsbruck. Gli studenti protestarono contro il procedere del Senato accademico per la sospensione della prolusione del professore Menestrina. Durante i discorsi gli studenti inneggiarono alla nazione italiana, all'università di Trieste, al professore Menestrina. I poliziotti con le sciabole sguainate penetrarono nell'università, arrestarono uno studente, violando così uno dei più antichi privilegi della Università. Una deputazione di studenti si recò dal borgomastro Greil e dal rettore i quali promisero che la violazione del diritto accademico verrà punita con tutto il rigore. L'eccitazione degli animi per questi avvenimenti è enorme. Si teme che possano nascere disordini anche fra la popolazione.

Si assicura che la truppa è continuamente consegnata. La *Hofburg* dove abita il luogotenente, è custodita da un forte distaccamento di guardie di polizia.

Trieste tedesca!

La germanofila *Ostdeutsche Rundschau* di Vienna chiede che si neghi l'Università italiana a Trieste, perchè Trieste dovrà diventare, nel futuro, tedesca e bisogna intedescarla!!

Le perdite inglesi

nell'Africa Australe

Le perdite ufficiali degli inglesi nella guerra del Sud-Africa dal 28 ott. al 4 nov. ascendono a 119 morti in seguito alla guerra ovvero a malattie; a 125 feriti durante l'ottobre; nel complesso le perdite ascendono a 159 ufficiali, 2610 soldati; durante l'intiera campagna 78016.

Il sorriso nell'arte e nell'igiene

La scienza, compresa l'igienistica, è raro che abbia fantasie graziose quando riguarda malattie; eppure c'è della graziosità nell'esperienza che vogliono fare alcuni igienisti trattando le malattie nervose mediante l'uso del sorriso.

Così se voi soffrite di nevrosi sorridete e ne guarirete prestissimo: se non la soffrite sorridete lo stesso, per evitarla.

Questo leggero movimento dei muscoli della bocca è, sembra, di un eccellente effetto per regolarizzare la nostra povera sensibilità nervosa così oppressa e per disciplinare i nostri nervi ad una obbedienza in armonia colle leggi del ritmo ed alla correzione delle linee. Il sorriso rimette in ordine la nostra macchina che si stanca tanto presto, tempera la sovreccitazione, rallenta il moto troppo accelerato del nostro organismo vitale e ci richiama alla indulgente filosofia dei maestri epicurei che stimavano la nostra esistenza non volere nè le lagrime nè il riso ma soltanto quell'ironia senza amarezza che è il sorriso.

Così una nota dolce di flauto a dati momenti si faceva sentire nel Foro di Roma all'oratore — che si lasciava trasportare dalla sua eloquenza — da uno schiavo nascosto dietro a lui, a fine di avvertirlo come era sul punto di offendere le Grazie coll'eccesso della sua indiscreta veemenza.

Certo se gli igienisti hanno ragione nessuno potrebbe stare meglio che le ballerine di teatro delle quali è obbligo di professione di fare senza pausa il risolino dolce agli astanti; invece nessuno ammetterà che il loro sorriso le preservi da tutti i mali. Quindi il sorriso non è una medicina generale.

* *

Il sorriso poi è cosa affatto femminile.

Nell'uomo è quasi fatalmente sciocco o sardonico: il sorriso spaventevole di Voltaire ribellantesi a colui che appellava l'Infame; il sorriso di Talleyrand attortigliante nelle sue spire di serpente il genio di Napoleone nella duttilità diabolica dei suoi intrighi; il sorriso di Metternich che uccideva nell'uovo l'aquilotto imperiale; il sorriso di Don Basilio che sente germogliare e gonfiarsi l'uragano della Calunnia da lui stesso suscitato; il sorriso crudele di Don Giovanni che inganna Elvira e Donna Anna — Quali sorrisi nell'uomo!

Nella donna invece non ha termini la varietà pei deliziosi sorrisi.

Vi sono grandi comiche il cui talento consiste soltanto nel sorridere come Celimene, nel darci il poema di civetteria nelle sue innumerevoli sfumature; col movimento delle labbra ora spirituale ora beffardo ed ora ironico, cosicchè attrae e agita nel tempo istesso, e che promette la gioia più delicata per negarla subito dopo; col battere delle ciglia e col ritmico muovere del ventaglio il sorriso delle donne è tutto la più intricata commedia; v'è tutta un'arte e tutta un'opera come nei pa-

---

4 Appendice del *Giornale di Udine*

Anime sorelle

Novella di Johann von Valvason

Scrivo queste righe, seduto fuori d'un Caffè presso il Duomo: se mi riesce difficile a continuarle, è causa il continuo andirivieni d'ogni ceto di persone che mi distrae. Tu avresti ragione di dirmi che il Caffè non è fatto per scrivere, o, se mai, si potrebbe scegliere un luogo dove si è meno disturbati. Ma per dirti l'intera verità, io men venni a questo posto per ammirare comodamente la grandiosa facciata di questa Cattedrale e il suo degno sposo, il più bel campanile del mondo, il campanile di Giotto.

Ogni qualvolta passo per Firenze non posso a meno di correre qui, ove mi pare, contemplando queste sublimi opere dei genî, di trasportarmi in quelle sfere ch'io sogno, che sogno anche quando son desto, e nelle quali spero un dì entrerà il mio spirito.

Ad un ragazzino che se ne stava qui pochi momenti fa guardandomi, chiesi se la facciata ed il campanile non gli sembrassero proprio bomboncini di zucchero.

«No — rispose egli graziosamente nella sua incantevole favella» Se tutto ciò che vedo fosse di zucchero, avrei già mangiato tutto.»

Carini davvero, questi benedetti ragazzi! Quando penso che per la mia infelice salute devo starmene lontano dalla mia cara scuola, oh! quanto dolore! E chissà mai se io potrò ritornare tra le lavagne e i banchi della mia sala; in quella sala dove io sognavo di farmi grande, in quella sala dove io tanto insegnavo ai diletti bambini perchè crescessero uomini savii, amanti della patria e della famiglia: dove tanto e tanto battevo e ribattevo, per far loro comprendere che sopra di noi sta un Dio che protegge, che premia e castiga, e che nostro sommo dovere è di adorarlo, perchè Esso unicamente è quello che dirige il Creato.

Le mie gote s'irrigano di lagrime. Perdonami Alfredo, se ti annoio.... Ma, vedi, ho finito.

* *

Firenze, 8 giugno...

Ti scrivo dalla mia stanza, situata sulla destra dell'Arno. Questa mane presi un libro, e mi posi alla finestra per respirare il balsamo di quest'aria che mi ridona la vita. Mille e mille pensieri tristi, malinconici, mi passavano per la mente. Chiusi il libro e rimasi estasiato di fronte ai poetici colli, faccia a faccia del piazzale di Michelangelo, che richiama alla mia memoria tutta la storia di questa Firenze, di questo lembo di Paradiso, che sembra da Dio mandato in sulla terra per mostrare ai mortali quanto sublimi devono essere le opere lassù, dove ai nostri occhi non è dato giungere.

E tu credi, Alfredo mio, che dopo quanto tu mi scrivesti, io riesca a dimenticare quella creatura che tanto di me s'interessava, che mi spronava al lavoro, entusiasta degli scritti miei?... No, Alfredo: gli occhi celesti dell'unica donna che mi fece comprendere l'amore vero, santo, puro, non li posso da me allontanare. Gli anelli d'oro che certo furono rapiti agli angeli per incorniciare il volto della fanciulla che adoro, me li vedo sempre dinanzi, ovunque il mio guardo giri. Le madonne del divino urbinate non superano certo in bellezza colei che di me è infatuata credendomi un essere superiore.

Ma perchè non dovrei io unirmi a quella creatura, finchè la mia anima abita la nostra terra?... A fianco d'una compagna, che forse è dono di Dio, io ricupererò la salute e potrò di nuovo dedicarmi al lavoro! Quale altra gioia mi resterebbe in questo basso mondo, quando respingessi il dono che Iddio mi presenta?..

Non posso continuare, Alfredo mio. Anche ora dei colpi di tosse mi hanno sfinito.

Me sventurato! Scrivimi, Alfredo. Scrivi all'amico tuo, che infinitamente gode, quando si vede fra le mani una tua lettera.

* *

Firenze, 15 giugno..

Feci quanto mi raccomandasti. Mi portai dal medico, e gli chiesi il suo parere riguardo al mio matrimonio.

Mi rispose, senza preamboli, che il matrimonio sarebbe la mia morte, e che i figli miei non vivrebbero a lungo, tormentati essi pure dal male che erediterebbero.

Io corro a Gardone. Voglio vedere ancora una volta la mia adorata creatura. Se si lascierà sfuggire qualche specie di dichiarazione amorosa, come da quanto mi parve, non sarebbe meraviglia, voglio dirle, confessarle tutto: farle intendere che poco io posso vivere, e che la nostra unione è impossibile.

Così son privo d'ogni gioia!.. Che male ho fatto, per essere tanto punito?.. Ma... come ragiono io?... Posso io dubitare della giustizia di Chi mi ha creato?.. No: io non perderò la mia fede, Io credo in Dio; e sopportando con rassegnazione i mali presenti, son certo di venir ricompensato ad usura quando lo spirito della mia donna amata mi raggiungerà in quel mondo sconosciuto ai mortali, in quella superna sede, fonte di sovrumani godimenti, ove mi saranno svelati i misteri della creazione, e dove troverò felicità senza fine.

Oh sì, gridiamo pur forte: «se ci sono tanti re sulla terra, deve esserne un a tutti superiore nel cielo.»

In alto, solo in alto, lungi dagli occhi nostri, lungi dal nostro corpo, lungi dai nostri peccati, sta la felicità.

(Continua)

stelli della Rosalba colle labbra incarnate. E se ne hanno i sorrisi leggeri pari alle dolcezze di aprile ravvivanti la terra.

Ma il sorriso malizioso inarca l'estremità delle labbra. Alle volte poi tremola il labbro puro e la curva s'inflette in una piega dolorosa e la faccia si piega come un giglio che langue.

Vi è pure il sorriso mistico di Beatrice che si apre con una dolcezza crescente senza tregua, come un riverbero della Divinità, man mano l'Alighieri si eleva di sfera in sfera all'empireo. Così pure l'enigmatico sorriso della Laura di Petrarca e dei suoi innumerevoli incitatori.

* *

Ecco poi il sorriso triste, doloroso e misticamente perverso degli angeli del Botticelli quando il pittore si compiace di idealizzare, mediante una ingegnosa trasposizione, il tipo delle pallide mondane di Firenze nella melanconia dei loro stravizi. Ecco il sorriso acre e tadico della Salome del Luini, questo strano pittore lombardo il quale ha ritratto una femminità, già si moderna fin da allora e sconcertatrice con certi lucicori di isterica crudeltà. Così dovevasi semiaprirsi la bocca della regina sanguinaria e lussuriosa come a dimostrare la sua ferocia soddisfatta, quando potè contemplare sul piatto di metallo prezioso, ove tremolava in una pozzanghera di sangue, la testa dagli occhi chiusi e dai capelli irrigiditi di Giovanni Battista, immolatole da Erode.

Ma vi è eziandio il sorriso promettitore di voluttà, il sorriso inquadrato che s'apre largamente dai denti bianchi, quel sorriso che illumina di una gioia pagana la faccia armonica delle ninfe di Giorgione, delle Nereidi di Rubens e delle Veneri di Tiziano e del Veronese, magnifiche nello sfoggio delle pose. E' il sorriso comune anche oggi in tante e che fa sognare ad Eva che piantava per la prima volta i suoi bianchi denti nel pomo.

Vi è infine il sorriso con cui la donna provoca l'uomo a sedurlo; e così sorride la Sonia di Dostoiewsky quando questi fa che lo studente Racholnikoff le si inginocchi davanti dicendole: « Mi prosterno davanti alla miseria umana. »

Di qualsiasi specie però sieno questi sorrisi ci vengono tutti a dire qualche cosa dell'anima femminile, misteri sa, inquieta e inquietante ma sempre attraente nel modo più ineffabile. Ed è per questo che essi esprimono tutti un riflesso della eterna bellezza.

Il telegrafo senza fili applicato alle torpedini

A spese del Ministero della marina si stanno facendo alla Spezia degli studi per nuove applicazioni del telegrafo senza fili.

Si faranno prossimamente degli esperimenti per la dirigibilità delle torpedini, mediante il detto telegrafo.

NUOVE PROVE DI UN SOTTOMARINO

In questi giorni sono state fatte alcune modificazioni agli apprati di immersione e di ventilazione nel battello sottomarino *Delfino*.

Il battello sarà tra giorni sottoposto a nuovi esperimenti.

Morta a 108 anni

A Londra è morta a 108 anni, la signora Elisabeth Hanbury. Era nata il 9 giugno 1793, da una famiglia di quacqueri. Fino a cento anni aveva letto e scritto senza alcuna difficoltà, e fino a pochi mesi or sono era rimasta vegeta e robusta. Attribuiva la sua resistenza alla sobrietà che aveva sempre praticato: infatti è noto che i quacqueri sono molto sobri. La Hanbury lascia molti nipoti e pronipoti, tra cui il sotto-segretario degli esteri Sanderson.

DALLA VENEZIA GIULIA

Una gravissima disgrazia nella fabbrica di cellulosa presso Gorizia — Un morto.

Ci scrivono in data 5:

Ieri sera alle 21 nella fabbrica di cellulosa a Piedimonte (Podgora), mentre 14 operai lavoravano intorno ad una caldaia, questa scoppiò nel lato inferiore.

Il materiale incandescente, uscendo dalla caldaia, investì quanti si trovavano vicini. Mentre tutti gli altri operai si affrettavano a trasportare fuori i feriti, furono chiamati i vigili del luogo e venne telefonato a Gorizia. I vigili di Piedimonte in breve riuscirono a scongiurare ogni pericolo d'incendio e trasportarono fuori, nel cortile, tutto il materiale.

Intanto erano giunti 2 medici che si trovavano a teatro, a prestare i loro soccorsi. Purtroppo per un povero operaio ogni soccorso fu vano, giacchè, trovandosi più vicino di tutti alla caldaia, era stato investito in pieno petto, ed il suo misero corpo era ridotto in uno stato raccapricciante. Il misero, che era morto sul colpo, si chiama Antonio Bisiak, robusto giovanotto di 22 anni, nato a Bainsizza.

Vi furono inoltre altri sei feriti che furono trasportati ai « Fate bene fratelli » e questa mane migliorarono.

Cavallo in fuga e veicolo precipitato

Ci scrivono da Gorizia in data 6:

L'altro ieri nel pomeriggio si recarono a Lucinicco per una passeggiata i signori Ettore Rocco e Giovanni Velicogna, agenti di commercio. A Lucinico noleggiarono una carrettella, con la quale si fecero portare a Ceron. Nel ritorno, mentre i due signori sedevano nella carrettella in compagnia di un soldato, cui avevano fatto posto, il cavallo imbizzarritosi, si diede a fuga precipitosa, il veicolo si spezzò in due e in breve cavallo, cocchiere e metà della carrozzella scomparvero, lasciando i tre viaggiatori indietro, tutti pesti e malconci.

Anche il cocchiere riportò alcune escoriazioni alle mani, e andò a farsi curare all'ospitale.

Uno che vuol farsi arrestare

Ci scrivono da Gradisca in data 6:

Ieri mattina si presentò al capitanato distrettuale tal Antonio Filaferro da Leisterberg (Marburgo) pregandolo di venire messo in gabbia.

Disse che veniva da Udine e che ieri tutto il giorno insistette presso i gendarmi che incontrò perchè lo arrestassero come vagabondo, ma le sue richieste non ottennero alcun effetto.

Da parte del Capitanato fu esaudita la sua preghiera, tanto più che il Filaferro è piuttosto malandato in salute.

Cronaca Provinciale

DA TARCENTO

Nuovo negozio

Ci scrivono in data 6:

Sino dalla decorsa domenica nel Borgo d'Amore venne aperta una nuova rivendita di privative assunta dal signor Pietro Armanno, perchè insistentemente richiesta da quegli abitanti.

Gara alle boccie

Vociferasi che in breve si terrà una gara alle boccie nell'esercizio Zamboni, ma con il solo concorso di tarcentini e con premi di valore.

Compagnia drammatica

Da più giorni ha qui piantate le sue tende la rinomata compagnia drammatica Zamperla, diretta dal valente artista Giovanni Viaro.

Vennero date delle importanti rappresentazioni che richiamerono una moltitudine di gente.

La scelta dei drammi, la ricchezza degli scenari e del vistoso vestiario incoraggiano sempre più il pubblico d'intervenire a questo simpatico ritrovo.

Domani giovedì verrà data la serata d'onore al primo attore signor Giovanni Viaro con *La Morte Civile*, dramma molto noto ed apprezzato del celebre autore Paolo Giacometti.

Da S. DANIELE

Furto ed arresto

Fu passata alle carceri giudiziarie una giovane di Aonede, perchè fu trovata in possesso di uno spillone d'oro e di altri oggetti di proprietà dei suoi padroni, proprietari dell'*Albergo d'Italia*.

Deferita all'autorità giudiziaria sta ora attendendo che si istruisca in di lei confronto il processo per furto.

DA CODROIPO

Passaggio di generali

Provenienti da San Giorgio di Nogaro, alle ore 11 d'oggi (6) giunsero qui in vettura il tenente generale Lamberti ed il generale Chionio.

Erano vestiti in borghese.

Scesero all'albergo alla Ferrata.

I due generali ripartirono col treno delle ore 13,53, l'uno diretto a Padova l'altro a Verona, dove hanno sede i rispettivi comandi di divisione.

Dicesi sieno stati al confine austriaco a scopo di ricognizione.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i
Giorno 6 novembre ore 8 Termometro 2.8
Minima aperto notte —1.0 Barometro 759.5
Stato atmosferico: bello Vento: N E
Pressione stazionaria — Ieri bello
Temperatura Massima 11 8 Minima +1 1
Media: 5.04 Acqua caduta m.m.

COSE DEL COMUNE

Deliberazioni della Giunta

La Giunta comunale tenne ieri una lunga seduta che durò fino alle ore 19.

Dopo aver proceduto al solito disbrigo degli affari trattando vari oggetti di ordinaria amministazione, fu deciso di accordare un soprasoldo alle guardie daziarie per indennità di notturna nella somma di L. 0.50 per notte dal Novembre a tutto Marzo.

Tale retribuzione apporterà al bilancio comunale un aggravio di L. 2250 circa.

La prossima seduta del Consiglio

La Giunta ha inoltre deliberato di convocare il consiglio comunale in seduta straordinaria pel giorno 16 Novembre prossimo venturo.

Sarà argomento principale di tale seduta la nomina di tutte quelle commissioni, che dovevano esser elette nell'ultima tornata.

L'assessore Cudugnello confermato

La R. Prefettura ha confermato la nomina dell'ingegner Cudugnello ad assessore del comune di Udine.

Per l'edificio scolastico

Da Torino fu restituito al nostro ufficio municipale il progetto dell'edificio scolastico comunale da erigersi pel 1903 nella Braida ex Codroipo.

Al progetto furono apportate tutte quelle riforme che dalla locale Commissione vennero suggerite.

Pel riposo festivo

A maggior schiarimento e per dare l'esatta interpretazione di quanto ieri pubblicammo circa la riunione del Comitato direttivo dell'Unione agenti di commercio in casa del sindaco Perissini rendiamo noto che tale Commissione si recò di sua iniziativa ad officiare il primo magistrato cittadino per ottenere il suo appoggio, e che questi accoltala gentilmente promise il suo concorso allo scopo di riunire i padroni di negozio per gli opportuni accordi.

Le truffe mediante i libretti postali

Occorrono nuovi mezzi di garanzia

Il frequente ripetersi di truffe, mediante libretti di risparmio alterati nel credito, presentati per rimborsi in uffici che ne posseggono il conto corrente, la facilità con cui i truffatori riescono a trovare, sorprendendone la buona fede, garanti e testimoni, indussero l'Amministrazione delle poste a richiamare gli gli uffici tutti alla rigorosa osservanza delle disposizioni contenute negli articoli 147 e seguenti della Istruzione.

Il rimborso eseguito senza possedere il conto del libretto dovrebbe essere un fatto eccezionale da avverarsi nel solo caso di estrema urgenza, e quando il richiedente fosse persona cognita, di notoria onestà e solventezza, o così validamente garantita da escludersi qualsiasi pericolo. Invece per taluni uffici l'eccezione venne innalzata a regola, eseguendosi detti rimborsi al primo chiedente, senza accertarsi della sua identità personale, onestà e solvevolezza; senza esaminare colla dovuta attenzione, e quello che è peggio, accettando garanzie di nullatenenti o quasi nullatenenti.

Fermamente determinato di portare un radicale rimedio a questo stato di cose, che è causa di danno alla Amministrazione ed ai privati, il ministero delle poste, oltre al rammentare la facoltà dei trasferimenti telegrafici, giusta l'art. 217 della Istruzione, raccomandò vivamente agli uffici di tenere presenti le disposizioni sopra ricordate e di applicarle rigorosamente, strettamente, senza riguardo a chicchessia; in una parola di essere guardinghi contro le possibili sorprese di abilissimi truffatori e falsari, poichè in conformità di quanto dispone l'art. 150 della detta Istruzione, il ministero sarà inesorabile, e metterà a carico degli uffici manchevoli tutte le somme che l'erario dovesse perdere in conseguenza di inosservanza di regolamenti e di istruzioni ovvero di negligenza o di disattenzioni.

Il richiamo a queste norme e prescrizioni con la minaccia relativa ai provvedimenti molto energici, è opportuno, e deve essere interpretato in modo da garantire l'Amministrazione dalle gesta dei disonesti.

Certamente, fatti molto recenti, dimostrarono che occorre aumentare le garanzie.

Società Veterani e Reduci. Anche quest'anno il sig. ing. cav. Guglielmo Heimann inviò lire 10 alla Società in sostituzione di indumenti per soci disagiati.

La Presidenza ringrazia della elargizione.

Un concerto del « Circolo Verdi per il centenario di V. Bellini. Il Consiglio Direttivo ha deliberato di solennizzare la ricorrenza del centesimo anniversario dalla nascita dell'immortale maestro Vincenzo Bellini con la esecuzione nella sala maggiore del Circolo di un grande Concerto Belliniano, che avrà luogo la sera di venerdì 8 corrente, alle ore 21, col Programma:

1. Sinfonia nell'opera *I Capuletti e Montecchi* a grande orchestra.
2. Reminiscenze della *Sonnambula* orchestra con pianoforte.
3. Riassunto *I Puritani* orchestra con pianoforte.
4. Sinfonia della *Norma* a grande orchestra.

Siederà al piano la signorina Gisella Verza. Il maestro signor Giacomo Verza dirigerà l'orchestra.

Pellegrinaggio a Milano. Dal 17 al 21 novembre 1901 avrà luogo un grande pellegrinaggio con meta Milano.

Fu pubblicato il programma dei festeggiamenti di carattere religioso che si daranno in tale occasione, compresa la prima esecuzione del *Mosè* del maestro Perosi sotto la direzione del maestro Toscanini e colla collaborazione di celebri artisti, quali la Pinto, il Sammarco, il Manucci, ecc.

Per il pellegrinaggio a Milano la direzione delle ferrovie accordò speciali riduzioni.

Il biglietto di andata e ritorno da Udine a Milano valevole 12 giorni, con tre fermate nel ritorno, costa lire 13.50 per la III classe, e lire 23.70 per la II classe e si può partire con qualunque treno dal giorno 17 al 19 corrente.

Per ottenere il biglietto a prezzo ridotto occorre la tessera che si può avere rivolgendesi al cav. Ugo Loschi in Udine, via della Posta, 16, al prezzo di cent. 50.

I Consorzi grandinifughi. La Corte dei Conti ha respinto il decreto sull'applicazione della legge pei Consorzi grandinifughi.

Pei funzionari di cancelleria. La Corte dei conti, prima sezione, interpretando letteralmente la disposizione dell'art. 163 della legge sull'ordinamento giudiziario, ha rencentemente stabilito che i funzionari di cancelleria, se non siano forniti di laurea in legge, non possano essere nominati vice cancellieri di una Corte di cassazione, nonostante che pel passato fossero avvenute parecchie nomine a tali posti, in persone di funzionari non laureati.

Il nuovo giornale di Roma. Il *Giornale d'Italia* uscirà definitivamente nel giorno di sabato 16 corr. a Roma.

Giuochi d'azzardo. In seguito a fatti recenti e gravissimi avvenuti in alcune città, dicesi si stia studiando il modo di equiparare i *clubs* ove notoriamente si gioca agli esercizii pubblici in modo da poterli sottoporre ad eguale trattamento per quanto riflette la sorveglianza.

La legge di p. s. nulla dice in proposito e può darsi che un provvedimento sia imminente. Recenti pareri ammisero che molti *clubs* sono locali di ritrovo soggetti alle leggi comuni.

Echi dei fallimenti. Con sentenza di ieri il nostro Tribunale confermava a curatore del fallimento Pilosio di Cividale il perito Gabrigi di là.

Pel rilascio dei detenuti assolti. Il ministero della Giustizia ha diretto ai procuratori generali una circolare, lamentando che, non sempre, si provvede all'immediato rilascio dei detenuti assolti in giudizio.

Richiama quindi all'esatto adempimento delle disposizioni del regolamento generale giudiziario, che fa obbligo al Pubblico Ministero, prima che sia pronunziata la sentenza, di fornire le prove che il giudicabile deve rimanere detenuto per altra causa, ed ove ciò non risulti, ingiunge di ordinare l'immediato rilascio del detenuto.

Società Dante Alighieri. Il Consiglio centrale della Società Dante Alighieri ha rieletto a suo presidente il senatore Pasquale Villari.

Il Consiglio approvò poi alcune erogazioni per circa 6000 lire, secondo gli intenti sociali.

Aste ed appalti. Al 10 Dicembre avanti il nostro Tribunale si terrà asta di immobili appartenenti a Gattolini Pietro fu Angelo su istanza di Domenico Piccoli di Coseano.

Gli esattori di Ampezzo e di Tolmezzo esperiranno nelle rispettive preture l'asta di immobili appartenenti a debitori di imposte; quello il giorno 25, questo il giorno 30 corr. mese.

Gara ai birilli. Ecco l'esito della gara ai birilli che ebbe luogo nei giorni scorsi nella trattoria alla *Cisterna*:

I. Passalenti Angelo con punti 34 graduatoria 16 150 lire in oro e diploma.
II. D'Este Giovanni con punti 34 graduatoria 15 100 lire in oro e diploma.
III. Lenisa Ottavio con punti 33 graduatoria 16 80 lire in oro e diploma.
IV. Bissattini Giovanni con punti 33 graduatoria 15 60 lire in oro e diploma.
V. Unter Strasse con punti 31 40 lire in oro e diploma.
VI. Bellina Giuseppe con punti 30 graduatoria tre 15 e tre 14,20 lire in oro.
VII. Iogna Giacomo con punti 30 graduatoria tre 15 e due 14 premio sorpresa.

* *

Nella gara di consolazione riuscirono vincitori i seguenti signori:

I. Premio (spilla d'oro) Andrea Pascoli.

II. Premio (bottoni d'argento) Pietro Troiani.

III. Premio (bocchino per sigarette) Giovanni Contardo.

All'Ospitale. Ieri vennero medicati:

Venuti Erminio d'anni 21, impiegato daziario, per frattura al femore riportata accidentalmente. Guaribile in 30 giorni.

Zanier Maria d'anni 11, scolara, per ecchimosi alla palpebra inferiore sinistra, prodotta da un sasso lanciatole contro. Guaribile in giorni 5.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Gli spiritati di S. Vidotto

Il processo del "Mago"

Ieri mattina è comparso davanti il nostro Tribunale il detenuto Antonio Strigaro di Torreano da Cividale d'anni 39 detto il *Mago*, noto in Friuli per la sua professione, esercitata clandestinamente, di medico di chirurgo e di «sanator di piaghe ai miseri mortali.»

Siede pure sul banco degli accusati ma a piede libero, la di lui moglie Luigia Laurino d'anni 53.

Il *Mago* colle sue arti più o meno maligne, (e siamo nel secolo XX!) fu causa di quel po' po' di parapiglia nel quieto paesello di S. Vidotto in quel di Codroipo, e di cui il maggio scorso abbiamo narrato con diffusione i particolari.

Il mestiere dei due coniugi è quello di girovaghi e nulla dai lor volti traspare di quel diabolico aspetto che suol condire le gesta degli stregoni.

Il Tribunale è così costituito:

Pres. avv. Sandrini, giudici gli avv. Osboli ed Antiga, P. M. il dott. Tescari, cancelliere il sig. Serafini.

Difende gli imputati l'avv. E. Franceschinis.

Vi sono due periti medici e precisamente gli egregi dottori Cargnielli e Longo. Essi hanno il delicato mandato di stabilire l'influenza esercitata sulle vittime ignoranti dai raggiratori.

L'interrogatorio degli imputati

Dopo le solite formalità, il presidente procede all'interrogatorio dello Strigaro il quale così si discolpa:

Con sua moglie si recò in quel di Codroipo per trovar lavoro nel suo mestiere di girovago. Per caso si imbattè in una donna che piangendo si lamentava per le tristi condizioni in cui suo marito versava perchè affetto da mal di cuore.

Essendo egli guarito dello stesso male con un tuorlo d'uovo ed altri impiastri consigliò la stessa cura alla donna.

Seppe poi che questo malato era certo Giulio Leonarduzzi di S. Vidotto, e poi si recò a casa sua per conoscere l'esito della cura. In questa casa venne a conoscenza del male da cui erano afflitti i Finos ed in ispecie la Melania Tubero Finos, e chiamato diede consigli sul modo di curarsi.

Non parlò però mai di spiriti nè fece scongiuri, solamente nel preparare una medicina consigliò la preghiera e fece un segno di croce sulla gota della Melania.

Ammette di aver ricevuto denaro, ma non per suo conto nè quale compenso dell'opera sua, bensì per l'acquisto di medicine, e per far celebrare, come da incarico avuto, delle messe

alle Grazie e a S. Pietro Martire, chiese di Udine.

Secondo lui da questo affare ebbe più danni che vantaggi poichè le ricevute delle messe fatte celebrare le consegnò al Leonarduzzi.

Esclude di essersi spacciato per medico.

Interrogatorio della moglie

Laurina Strigaro d'anni 53, moglie del Mago, è imputata di complicità nelle truffe e nelle gherminelle tese dal marito a numerosi gonzi che ancora popolano il mondo. Essa a buon conto nega tutto e ammette solo di aver consigliato a parecchi dei medicamenti e delle ricette perchè aveva visto che suo marito era con esse guarito. Non ebbe compensi in denaro e in casa Leonarduzzi, se fu alloggiata e mantenuta, compensò tale ospitalità col lavoro e coll'attendere alle faccende domestiche.

Le dolenti note dei danneggiati

Antonio Finossi, d'anni 57, narra come suo figlio fosse affetto da artrite e da mal di cuore e che gli fosse sorta la speranza di guarire col mezzo di un uomo venuto in paese.

Lo fece venire in casa sua e gli fece visitare anche la buona Melania. Siccome il Mago gli aveva promesso di far esentare il figlio dal servizio militare, gli diede prima 15 lire e poi 20. In seguito gli mandarono a Udine altre 40 lire.

La sera del 30 aprile venne a San Vidotto sua nuora Maria e fu anche lei visitata dal Mago, che ordinò di porre un fiasco di vino sulla tavola, di lasciar la porta di strada aperta e fece degli scongiuri e molti *strologhess*. Consigliò a tutti di bere di quel vino al mattino che allora sarebbero liberati dagli spiriti.

Invece in quella mattina nacque tutta quella *barafusa* e presero a bastonarsi l'un l'altro, a denudarsi, a tagliarsi, convinti di scacciarsi di corpo gli spiriti e chi ebbe la peggio fu la Melania.

Una furia infernale aveva invaso tutti e non sarebbe cessata se non fosse seguito l'intervento dei carabinieri e del medico.

Giulio Leonarduzzi non sa di nulla di questo, è ancora preso dal terrore alla presenza dell'imputato cui ricorda di aver dato 40 lire.

Giuseppe Giavedoni diede 5 lire ed ora vuol fare il furbo deridendosi degli spiriti, in cui dice di non credere affatto.

Francescut Mattia che per 4 o 5 visite diede 60 lire; lo Strigaro gli disse esser medico e conoscere che egli aveva spiriti. Adoperava il Mago acqua santa ed olivo e borbottava strane parole.

Liani Giuseppe sborsò 5 lire.

Candizzan Giovanni lire 2,10.

Cardizzan Luigi altre lire 17,35, accenna agli spiriti nominati dallo Strigaro.

Melania Finos-Tubero, di anni 29, contro il responso dei medici non sembra certo pazza. Afferma che prima che il mago andasse a San Vidotto non aveva alcuna fissazione, che questi le fece più male che bene; narra la faccenda del vino e dopo dichiara che era *confusionata*.

Si dà lettura delle impressioni del Giudice istruttore sulle facoltà mentali della teste che viene dipinta come demente e impressionabile.

Alla vista dello Strigaro si impressiona grandemente, comincia a tremare e scoppia in lagrime.

Il difensore fa invece rilevare come oggi la Melania sia calma e risponda in modo abbastanza chiaro ed esauriente circa quel poco che ricorda.

La teste ammette di aver in quell'epoca perso la testa per tutte le diavolerie che le avevano dato ad intendere.

Finossi-Nadalini Maria d'anni 31. Dimora a Belgrado di Varmo. Conosce l'imputato che trovò in casa di suo padre a S. Vidotto. Ebbe due operazioni all'utero. Suo padre le disse che curava suo fratello Enrico e così volle approfittarne anche lei.

Lo Strigaro le disse di esser medico e che prima era Dio e poi lui. La esaminò ove fu operata, disse che la sua malattia dipendeva dagli spiriti e che sarebbe guarita in pochi giorni con una sua acqua.

Appena tornata a casa si sentì male e le venne un fortissimo singhiozzo. Lo Strigaro gli diede dei medicamenti da fiutare. Dopo il mezzogiorno perdette i sentimenti.

Egli diceva che il singhiozzo lo aveva procurato lui per fare uscire gli spiriti dalla bocca.

L'imputato faceva dei segni cabalistici, invocava il Signore e la Madonna e teneva in mano un S. Antonio che poi ella stringeva in mano e nessuno potè strappargliele finchè giunse all'Ospitale di Udine. Ora è guarita.

I testi

Giavedoni dott. Giuseppe d'anni 59 medico condotto a Camino.

Il primo maggio fu avvertito che la famiglia S. Vidotto era tutta in preda alla pazzia e che per la cucina correva sangue. Narra tutti i particolari già noti. Erano tutti matti furiosi e si dovettero legare tutti. Ritiene che erano stati suggestionati dal *Mago* essendo di temperamento superstizioso ed eccitabile. La Melania anche il giorno dopo parlava in italiano e cantava canzonette italiane.

Alcuni antenati dei Finossi morirono, a quanto si dice, pazzi per pellagra.

Senza l'opera del Mago non sarebbero sorti i fatti del primo maggio.

Udienza odierna

Si apre l'udienza alle 10. Dopo la lettura di una perizia medica che stabilisce esser lo stato mentale di Finossi Enrico, normale e lo sconvolgimento esser stato originato dalla suggestione esercitata dallo Strigaro, senza alcuna conseguenza, si continua l'audizione dei testi.

E' introdotto:

Finossi Giovanni fratello della Melania, d'anni 20.

Risponde sconclusionatamente. Si capisce a stento che lo Strigaro voleva farlo andare in Germania salvandolo dal servizio militare. Prima però era necessaria la guarigione del fratello Enrico.

Lo Strigaro lo condusse in una stanza e gli fece dire 7 *Salve Regina*. Poi dicende delle parole, gli mise in mano una *roba* facendo un segno di croce.

Più stringeva e più gli cresceva la forza.

Poi recitò con lui il rosario e si sentiva contrarre tutti i nervi in modo che doveva piegarsi all'indietro.

Ritiene che ciò dipendesse dalla *roba* che aveva in mano (ilarità).

L'ultima volta (il 30 aprile) gli fece odorare una boccetta che lo fece tosto addormentare. Poi non sa altro.

Seppe dalla gente che la sua famiglia diede allo Strigaro 20 lire per fargli ottenere l'esenzione dal servizio militare.

La sua famiglia credeva che gli spiriti fossero entrati nella loro casa e nel loro corpo, a quanto diceva il Mago.

Lo Strigaro diceva che c'erano degli spiriti buoni e maligni. I peggiori sono quelli che erano andati al capo.

Narra la cerimonia del vino con particolari già noti. I bicchieri la sera erano pieni di vino e la mattina furono trovati vuoti. Essi credevano che i bicchieri fossero stati vuotati dagli spiriti. Racconta poi la scena del primo maggio in cui tutti erano andati *di là dal clap*, si bastonavano, cadevano a terra presi dalle convulsioni.

Finos Davide depone che quando in quella notte fatale dicevano il rosario, erano invasi da grande paura perchè lo Strigaro aveva detto loro che se avessero sbagliato nel recitare la preghiera sarebbero tutti morti.

Seguono altri testi che depongono su circostanze già note.

IL PROCESSO
Trivulzio - Todeschini

Pel processo intentato dal tenente Trivulzio contro l'on. Todeschini in seguito ai noti strascichi all'affare dell'Isolina Canuti sono citati una sessantina di testi.

Il dibattimento, come si è detto, comincerà il 9 e si terrà nell'aula delle Assise di Verona.

Durerà non meno di 10 giorni.

Tribunale di Pordenone

Assoluzione

Frattin Giovanni è imputato di frode in danno del R. Esercito, per aver usato di pesi alterati nella somministrazione di foraggi all'8° Regg. d'Artiglieria che fu a Spilimbergo nel giugno scorso.

Il Tribunale pronunciò sentenza di non luogo a procedere per inesistenza di reato. Difensore avv. G. B. Cavarzerani.

Tribunale militare di Venezia

Ghini Cesare, sotto brigadiere di finanza del Circolo di *Udine*, è chiamato a rispondere di prevaricazione a danno della Amministrazione per alcune irregolarità maliziosamente commesse nella sua gestione di comandante una brigata di finanza.

Malgrado le sue negative, le prove stanno contro di lui, e il tribunale lo condanna per ciò ad un anno di carcere militare ed accessori.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Domani sera, Venerdì, avrà luogo la prima delle tre rappresentazioni del trasformista Cesare Roberth, e siamo certi di essere ben facili profeti, augurandogli pubblico numeroso e larga messe d'applausi.

Lo spettacolo sarà interamente composto di novità.

Questa mane alle ore 3 colpita da grave malore cessava quasi improvvisamente di vivere munita dei conforti religiosi la

Co. LUIGIA D'ADDA

I figli Sebastiano e Pietro, le figlie Antonietta e Malvina, i nipoti e le nuore ne danno il triste annuncio.

Udine, 7 novembre 1901.

Il presente annuncio serve di avviso personale.

Si fa preghiera di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

—

I funerali avranno luogo alle ore 16 di domani partendo dalla via Savorgnana, 14.

Alla nobile famiglia dei conti d'Adda presentiamo sincere condoglianze.

La Redazione

ULTIMO CORRIERE

Dimissioni di Nasi?

A Roma si parla delle dimissioni dell'on. Nasi, ministro della P. I., in seguito a disaccordi col ministro Broglio.

Ufficialmente si afferma che *per ora* venne composto il dissidio. E poi?

Trasloco di prefetti

L'annunziato ristretto movimento di prefetti conterrà alcuni collocamenti a riposo e vari traslochi.

La riapertura della Camera

Si conferma che la riapertura della Camera è fissata pel 26.

Il varo della "Benedetto Brin„

Oggi nel cantiere di Castellamare viene varata la nuova nave da guerra *Benedetto Brin*.

Alla festa marinara vi assistono i Reali, i ministri, la squadra del Mediterraneo, ecc.

La tragedia di una maestra

Nella scuola di Bekkebin in Ungheria una maestra licenziata tirò contro la commissione scolastica cinque colpi di revolver, che andarono a vuoto, quindi si suicidò coll'ultima carica dell'arma.

Scontro ferroviario a Sofia

Morti e feriti

Presso Gornjabania in Bulgaria, ebbe luogo uno scontro fra un treno misto recantesi da Sofia a Radomir e un treno merci. Due vagoni viaggiatori andarono rotti; vi sono cinque morti e 23 feriti.

La squadra in Oriente

In relazione alla questione francoturca si assicura che la nostra squadra navale del Mediterraneo partirà per il Levante subito dopo il varo della *Brin*.

Il nuovo sindaco di New York

Set Low, candidato della *Lega degli Onesti*, fu eletto sindaco di Nuova York contro Shepard, candidato della *Tammany Hall*.

Il terremoto nel Bresciano

Si avvertirono nuove scosse a Desenzano, Sirmione e Rivoltella, e Salò.

A Salò destarono forte panico nella popolazione già impressionata. Molti abbandonarono le case. Gli uffici del municipio, della posta e dei telegrafi furono trasportati nella Banca.

Durante la scossa il tribunale era affollato. Nel fuggi fuggi alcuni caddero ferendosi.

I protestanti inglesi

contro i frati

L'alleanza protestante inglese decise di chiedere che si rimetta in vigore l'atto di Giorgio IV proibente ai membri degli ordini religiosi cattolici di stabilirsi in Inghilterra sotto pena dell'espulsione.

La Francia in Oriente

Stante il mare cattivo la divisione navale francese che si trova innanzi all'isola di Mitilene, non ha potuto iniziare le operazioni di sbarco.

Sira

Un telegramma, giunto jer sera annunzia che una divisione francese ha ancorato all'isola di Sira (Grecia).

Onoranze funebri

Alla Casa di Ricovero in morte di: *Zamparo Lucio*: Masieri Umberto di Villa Santina in sostituzione di torcie offrì L. 3.

Bollettino di Borsa

UDINE, 7 novembre 1901

Rendite	6 nov.	7 nov.
Ital. 5 % contanti . . .	101.65	101.60
» fine mese pross.	101.95	101.80
Id. 4 1/2 fine mese exterieure	111.—	111.—
Exteriure 4 % oro . .	70.20	70.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meri.di ex coup.	325.—	324.—
» Italiane ex 3 %	313 —	312.—
Fondiaria d' Italia 4 1/1	505. —	503 —
» Banco Napoli 3 1/2 %	440.—	438.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	512.—	511.—
Azioni		
Banca d' Italia ex coupons	9^5.—	895.—
» di Udine	145. —	145.—
» Popolare Friulana .	140.—	140. —
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonific. Udinese ex cedola	1300—	1300—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	10?.—
Società Tramvia di Udine .	70 —	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	692.—	690.—
Id. » Mediterr. »	48?.—	480.—
Cambi e Valute		
Francia choquè . . .	102.80	102 80
Germania »	126.40	126 40
Londra	25.80	25.80
Corone in oro	1086.0	107.70
Napoleoni	20.54	20.53
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	99.10	98.85
Cambio ufficiale	102.77	102.80

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900 (Massima onorificenza).

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

Deposito Vini da pasto, fini e comuni, da lusso, per ammalati e per dessert.

SERVIZIO A DOMICILIO.

Per i clienti che desiderano avere il Vino direttamente dalla **Cantina in S. Polo di Piave** il rappresentante spedisce i fusti di ritorno *gratis*.

Il rapp. per Città e Provincia

A. G. RIZZETTO

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.6
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	*(da Cormons)*	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.45	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	O. 16.35 / D. 17.30	20.—
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	S.T.	Arrivi a S.Daniele	Partenze da S.Daniele	Arrivi a Udine S.T.	R.A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.05	17.30	18.45	—.—

LA SARTORIA CIVILE E MILITARE

DOMENICO ZOMPICCHIATTI

UDINE — Via Cavour 17-18 — UDINE

avverte la Sua Spettabile clientela, essersi per la prossima Stagione Invernale fornito d'un ricco assortimento Stoffe novità fantasia e nere, di primarie case estere e nazionali.

Avverte inoltre assumersi qualunque fornitura, per Collegi, Bande Musicali ecc., e tutto ciò a mitissimi prezzi.

NB. Si assume pure qualunque lavoro di sola mano d'opera

e si consegna un vestito accuratamente confezionato in 24 ore.

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita tonico - stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenze e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz.

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi.

Guardarsi dalle imitazioni

MOBILI

Costantino Serafini

UDINE - Via di Mezzo N. 94 - UDINE

COSTRUZIONI IN LEGNO

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

Corredi completi da sposa e da casa — Confezioni biancheria - Articoli per bambini

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste colorate lisciviabili — Flanelle — Satin — Cretonné
Raja — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonné — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo
Piquets — Dobletti — Brillantè — Servizi da tavola vera Fiandra
Servizi per the — Centri-tovagliette
Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

PREZZI LIMITATISSIMI

Premiata fabbrica biciclette e officina meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Subburbio Cussignacco - UDINE

TORT-TRIPE

Unico distruttore dei topi, centesimi 50 al pacco

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale.

I FRATELLI BRANCA DI MILANO

SONO I SOLI CHE POSSEGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO DEL

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Guardarsi dalle contraffazioni — Guardarsi dalle contraffazioni

Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C., Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti